

# Ancora morti sulle strade

Ponti di primavera, il primo rientro si concluderà oggi: "bollino giallo" sulle autostrade

**□ ROMA** - E' cominciato ieri il grande rientro a casa dal primo «ponte di primavera» che ha mobilitato milioni di automobilisti. Dopo una mattinata tranquilla, il traffico si è fatto sempre più intenso, ma senza disagi particolari, dal tardo pomeriggio, soprattutto sulle arterie verso i grandi centri urbani.

Oggi, lunedì 28 aprile, sarà giornata da "bollino giallo" secondo Autostrade per l'Italia, che ha invitato gli automobilisti a programmare i rientri dalla tarda serata di ieri fino alle prime ore del mattino o, sempre oggi, dopo le 21.

La prima giornata ha fatto registrare alcuni gravi incidenti stradali. Nella notte tra sabato e domenica sono morti cinque uomini - tre in Liguria, tra cui l'ex campione di canottaggio Mauro Baccelli, e due in Sardegna - e in mattinata due motociclisti sono deceduti in circostanze diverse. Vittime che si aggiungono al bollettino di sangue sulle strade di questo primo ponte di primavera: solo il 25 aprile hanno perso la vita dieci giovani, quattro dei quali vicino a Latina. Nel pomeriggio di ieri, vicino a Frosinone, quattro giovani tra i 19 e i 22

anni che erano a bordo di una utilitaria si sono schiantati contro un terrapieno: due ragazzi e una ragazza rischiano la vita.

Autostrade per l'Italia ha predisposto un piano che ha previsto la rimozione di tutti i cantieri, il presidio della rete e dei caselli con l'impiego di quattromila persone e le comunicazioni su 1.066 pannelli a messaggio variabile all'ingresso delle stazioni e lungo le autostrade. La situazione è stata monitorata dal primo pomeriggio di ieri dal Comitato per la viabilità riunito al Viminale per gestire eventuali situazioni pesanti.

Il Cciss ha segnalato nel tardo pomeriggio domenicale una coda di automezzi di 29 chilometri sulla A15 Parma-La Spezia per un tamponamento fra tre veicoli con due feriti lievi tra Borgomanero e l'allacciamento per Parma. Lunghi tratti autostradali - fino a 90 chilometri - sono stati interessati dal cosiddetto "stop and go". Sulla A14 code a tratti sono state segnalate tra Cesena e Imola; in Toscana, tra Arezzo e Firenze Certosa; sulla A10 Genova-Ventimiglia tra Arenzano e la A7 Genova; in Veneto, tra S. Giovanni di Nogarò e il col-

legamento con la A28 Portogruaro-Pordenone.

Sulla Salerno-Reggio Calabria l'Anas non ha segnalato disagi particolari. Rallentamenti e code, dal primo pomeriggio, hanno interessato il tratto salernitano tra Pontecagnano e Fratte.

L'incidente stradale più grave è avvenuto verso l'una sulla corsia sud A12 fra La Spezia e Sarzana: oltre a Mauro Baccelli, sono morti due uomini di 45 e 50 anni. Altri due uomini - di 52 e 59 anni - sono le vittime di uno scontro frontale fra due auto in una galleria della strada statale 131 alle porte di Sassari. Uno dei due, alla guida di una Mercedes, ha percorso una quindicina di chilometri contro mano fino a scontrarsi con una Audi. Due motociclisti sono morti vicino a Gubbio e a alle porte di Ravenna: il primo si è schiantato contro un guard rail; il secondo in fase di sorpasso si è scontrato con un'auto che procedeva nella stessa direzione.

Infine, un uomo di 65 anni che era in bicicletta è stato investito e ucciso da un fuoristrada a un incrocio a Splimbergo, in provincia di Modena.

